



Consiglio delle
autonomie locali
della provincia di Trento

Trento, 28 gennaio 2016
LM/et

Egregio Signor
dott. Ugo Rossi
Presidente
Provincia Autonoma di Trento
Piazza Dante, 15
38122 TRENTO

Egregio Signor
dott. Michele Dallapiccola
Assessore all'agricoltura, foreste, turismo,
promozione, caccia e pesca
Provincia Autonoma di Trento
Via Romagnosi, 9
38122 TRENTO

e p.c. Egregio Signor
dott. Romano Masè
Dirigente Dipartimento Territorio,
Agricoltura, Ambiente e Foreste
Provincia Autonoma di Trento
Via Romagnosi, 9
38122 TRENTO

Egregio Signor
dott. Giovanni Gardelli
Dirigente Servizio Autonomie Locali
Provincia Autonoma di Trento
Via Romagnosi, 9
38122 TRENTO

OGGETTO: proposta di delibera della Giunta provinciale concernente "Modifiche ai vari regolamenti attuativi della L.P. 11/2007 "Legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura": espressione parere.

Con la presente si trasmette il parere del Consiglio delle autonomie locali formulato in merito alla richiesta meglio descritta in oggetto (di cui al Vostro prot. n. 17 del 14 gennaio 2016), riferita alle modifiche dei regolamenti attuativi della legge provinciale n. 11 del 2007, recentemente rivista alla luce delle novità introdotte con legge provinciale 16 ottobre 2015, n. 16.

Il Consiglio delle autonomie locali, già in precedenza, ha avuto modo di pronunciarsi in maniera favorevole alle proposte riassunte nel capo I dell'esaminando regolamento (con proprio parere prot. n. 345 di data 20 aprile 2015), condividendone le finalità di semplificazione procedurale.

Nella seduta del 27 gennaio 2016 all'esito della discussione intervenuta in aula, che ha riguardato le ulteriori modifiche regolamentari (dal capo II al capo VI), è stato infine espresso:

parere favorevole subordinatamente all'accoglimento delle seguenti osservazioni.



Consiglio delle autonomie locali della provincia di Trento

In merito alla razionalizzazione della pianificazione forestale con l'introduzione di un unico piano forestale d'ambito provinciale, rispetto a quanto disciplinato al CAPO II "Modificazione al DPP 26 agosto 2008, n. 35-142/leg - Regolamento concernente la procedura di approvazione dei piani forestali e montani, dei piani di gestione forestale e dei piani semplificati di coltivazione e dei piani degli interventi d'interesse pubblico nonché dei piani per la difesa dei boschi dagli incendi", si evidenzia:

- all'**articolo 17**, ove sono definite le procedure per la redazione e approvazione del PFM (piano forestale montano) e le forme di partecipazione dei soggetti portatori di interesse nel processo di formazione del piano, sembra opportuno il coinvolgimento anche delle **reti di riserve locali** nella definizione dei contenuti del piano forestale montano. Oltre alla partecipazione istituzionale di comuni e comunità si reputa indispensabile il contributo di un soggetto referente delle reti di riserve che possa contribuire alla fase di scrittura della pianificazione forestale grazie all'esperienza maturata nella gestione delle aree protette e altresì in ragione della funzione generale attribuita al PFM dalla legge provinciale (art. 6 l.p. 11/2007) in tema di conservazione della natura e individuazione delle aree di particolare valenza naturalistica e paesaggistico ambientale.
- all'**articolo 21** non è sufficientemente chiara la portata del neo introdotto comma 2bis nella parte in cui si prevede di precisare i perimetri delle **aree a bosco e a bosco di pregio** in sede di espressione di pareri e rilascio di provvedimenti permissivi da parte della struttura provinciale competente in materia di foreste nel caso di vincolo idrogeologico. La previsione riprende un principio già contenuto nel piano urbanistico provinciale, che però non ammette la possibilità di incidere sugli strumenti pianificatori con la mera attività consultiva o amministrativa senza specifica previsione di legge o pianificatoria. In altri termini, se la finalità della norma è quella di rettificare sulla cartografia i perimetri delle aree a bosco (e a bosco di pregio) tramite semplice parere-autorizzazione del Servizio foreste, deve essere previsto anche un opportuno coordinamento pianificatorio.

Con l'occasione si avanza altresì la richiesta di intervenire sul *Regolamento di attuazione per la tutela della flora, fauna, funghi e tartufi*, citato al capo VI della proposta ("Modificazione del D.P.P. 26 ottobre 2009, n. 23-25/Leg.) nella parte riferita alle **autorizzazioni per la raccolta di flora e fauna inferiore per scopi scientifici, didattici, farmaceutici o alimentari (articoli 7 e 8)**.

Le comunità territorialmente competenti sono chiamate a rilasciare le autorizzazioni in parola sulla base di competenze e conoscenze specialistiche qualificate che non sempre si possono reperire all'interno dei sopraccitati enti. Per ovviare a tali carenze alcune comunità chiedono, sotto forma di cortesia, ai distretti forestali di esprimere un parere in merito alle istanze presentate. Per una più corretta gestione dei procedimenti e al fine di salvaguardare le risorse naturalistiche, si ritiene opportuno formalizzare il contributo dei suddetti integrando i sopra richiamati articoli del Regolamento con la previsione del supporto tecnico dell'autorità forestale locale per lo svolgimento dell'istruttoria. Tale coordinamento è augurabile anche ai fini della vigilanza che deve essere assicurata dal presidio forestale, al quale è comunque trasmesso, prima dell'inizio della raccolta, un cronoprogramma degli interventi.

La richiesta, come anticipato in aula, è occasione per sollecitare l'adozione da parte della Giunta provinciale dei criteri generali e del quadro di disponibilità delle specie sulla base dei quali fissare i quantitativi massimi di raccolta autorizzabili nelle singole comunità (come previsto dall'art. 7, comma 3, del citato regolamento).

Distinti saluti.

Il Presidente
dott. **Paolo Gianmoena**





Seduta di data: 27 gennaio 2016

Progressivo: 4/2016

Punto odg: 4

Quorum funzionale: 13/25

Votazione: ore 15.02

Presenti: 25 (Ivo Bernard, ing. Alessandro Betta, Daniele Biada, Stefano Bisoffi, Maria Ceschini, dott. Cristian Comperini, cav. Silvano Daldoss, Nicola Fioretti, dott. Paride Gianmoena, Christian Girardi, avv. Mattia Gottardi, dott. Ugo Grisenti, Fabrizio Inama, Enrico Lenzi, dott.ssa Monica Mattevi, Stefano Moltrèr, Gianni Morandi, dott. Adalberto Mosaner, Roberto Oss Emer, Albert Rattin, dott.ssa Laura Ricci, avv. Clelia Sandri, Michele Sartori, p.i. Claudio Soini, dott. Francesco Valduga)

Assenti: 5 (dott. Paride Gianmoena (Valle di Fiemme), dott. Alessandro Andreatta, arch. Walter Forrer, dott.ssa avv. Antonietta Nardin, Fulvio Ropelato)

➤ **Votanti:** 25

✓ **Favorevoli:** 25 (Ivo Bernard, ing. Alessandro Betta, Daniele Biada, Stefano Bisoffi, Maria Ceschini, dott. Cristian Comperini, cav. Silvano Daldoss, Nicola Fioretti, dott. Paride Gianmoena, Christian Girardi, avv. Mattia Gottardi, dott. Ugo Grisenti, Fabrizio Inama, Enrico Lenzi, dott.ssa Monica Mattevi, Stefano Moltrèr, Gianni Morandi, dott. Adalberto Mosaner, Roberto Oss Emer, Albert Rattin, dott.ssa Laura Ricci, avv. Clelia Sandri, Michele Sartori, p.i. Claudio Soini, dott. Francesco Valduga)

✓ **Contrari:** 0

✓ **Astenuti:** 0

➤ **Non votanti:** 0

Dichiarazioni a verbale:

nessuna

vedi allegato

Note:

Presidente: dott. Paride Gianmoena

Verbalizzante: dott. Marco Riccadonna

